LA FESTA DEL PATRONO

Nell'omelia di ieri mattina in Cattedrale il vescovo mons. Mario Russotto ha detto che è inutile andare in chiesa, accendere ceri e pregare se non si è puri dentro

L'OMELIA DEL VESCOVO MONS. MARIO RUSSOTTO

LE AUTORITÀ PRESENTI IN PRIMA FILA IN CATTEDRALE

Applausi per San Michele

Una folla oceanica alla processione di ieri sera: in tanti scalzi per una grazia

l.s.) La consueta grande folla ha partecipato ieri sera alla processione di S. Michele Arcangelo: all'uscita dalla Cattedrale per la processione i fedeli hanno applaudito all'indirizzo dei simulacro. I fedeli hanno costituito due lunghe ali alla processione lungo tutto il percorso mentre altri (molto numerosi tra cui tanti a piedi scalzi per devozione, per ringraziamento per grazia ricevuta o per implorare la grazia) hanno seguito il simulacro. L'imponente processione è stata aperta dalla banda "Albiccocco" seguita dalla Deputazione di San Michele, la Sacra Lega, il clero, il vescovo Mario Russotto, il Capitolo della Cattedrale.

Dietro il simulacro del Santo c'erano il gonfalone della città sorretto da due vigili urbani in alta uniforme, il sindaco, gli assessori della giunta comunale, autorità varie, l'altra banda musicale "Giuseppe Verdi", e poi la moltitudine di fedeli. Nel rispetto della consuetudine, San Michele è stato portato a spalla e a piedi scalzi dai Devoti Portatori che fanno a gara per guadagnarsi un posto sotto il simulacro.

CERI ACCESI A SAN MICHELE

IL CORO DELLA POLIZIA DI STATO

Al rientro di San Michele in Cattedrale con il viso rivolto verso la piazza Garibaldi, si sono ripetuti lunghi battimani e sventolio di fazzoletti per salutare il Patrono della città. Sono seguiti i fuochi pirotecnici.

Nella mattinata è stata celebrata in Cattedrale la Messa solenne pontificale presieduta dal Vescovo Mario Russotto. Come di consueto, all'offertorio il sindaco Michele Campisi (presente con l'intera giunta comunale) ha offerto il cero votivo in segno di devozione della città al suo Santo Patrono.

All'omelia il vescovo Russotto ha affermato che San Michele invita a lottare il male con le armi del bene allontanando da noi le cattive intenzioni e le cattive azioni. Ha anche detto che è inutile andare in chiesa, accendere ceri e pregare se non si è puri dentro. Mons. Russotto ha quindi ricordato che nei giorni scorsi la parrocchia Cattedrale ha donato una casa a una famiglia tra le meno abbienti e ha detto che la Chiesa opera in questa direzione come ha già fatto per le famiglie sfollate di via Eber e via Gori e quindi là dove le istituzioni non sono state in gradi di intervenire. Ha anche detto che la Chiesa, dove può, non disdegna di sostituirsi alle istituzioni in favore di quanti hanno bisogno.

Gioco d'azzardo al luna park

Denunciato dai carabinieri un pensionato che ha allestito una bisca

Scommesse d'azzardo al luna park. Una piccola "bisca" all'aperto e sotto gli occhi di tutti, mescolata fra le giostre, che lunedì sera non è passata inosservata ai carabinieri che hanno denunciato il "promotore" per esercizio di giochi d'azzardo in luogo pubblico. Nei guai è finito un disoccupato nisseno, il sessantunenne F. S., che da giorni s'era ritagliato un angolo della fiera allestita nell'ex foro boario. Lì aveva allestito un tavolino dove si giocava ai dadi e che aveva richiamato un bel po' di gente. La febbre del gioco, in particolare, aveva radunato molti giovani.

È stato quel capannello di persone a catalizzare l'attenzione dei carabinieri in borghese, che in occasione della festa patronale stanno svolgendo un servizio di prevenzione e controllo. Erano i giovani i più accaniti giocatori che puntavano soldi su un tavolino in cui era disteso un telo dov'erano raffigurati i quattro semi del poker, una mezza luna ed una stella. Stessi simboli che si trovavano nelle facciate dei tre dadi lanciati da F. S. dopo averli mischiati dentro un contenitore. Il seme scelto doveva corrispondere agli stessi sui dadi che la sorte decideva di far combaciare.

La frenesia degli scommettitori, e di colui che incassava i soldi delle puntate, è stata interrotta dai militari dell'Arma che si sono qualificati mandando all'aria il gioco d'azzardo. La dea bendata, stavolta, non è stata dalla loro parte. Una mossa che ha spiazzato gli incalliti scommettitori. A quel punto c'è stato il fuggi-fuggi generale, mentre il conduttore del gioco è stato identificato e denunciato a piede libero per esercizio di giochi d'azzardo in luogo pubblico. Sul tavolino c'erano ancora i soldi delle puntate che, sommati a quelli intascati dall'uomo fino al momento del blitz, ammontavano a 156 euro, tra banconote di 5 euro e monete da 1 e 2 euro. Gruzzolo che è stato sequestrato dai carabinieri assieme ai "ferri del mestiere" usati dall'organizzatore delle scommesse.

VA. MA.

IL MATERIALE SEQUESTRATO AL PENSIONATO

PER GLI EQUILIBRI DI BILANCIO

Da stamane nuova sessione del Consiglio provinciale

Il Consiglio provinciale di Caltanissetta è stato riconvocato in una nuova sessione per oggi alle ore 10, con un nuovo argomento in agenda, vale a dire la salvaguardia degli equilibri di bilancio con la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi, atto che per legge va appunto deliberato entro la data del 30 settembre. L'argomento, inserito all'ultimo punto del nuovo ordine del giorno, sarà pertanto prelevato per essere trattato ed approvato in modo da rispettare la scadenza. Per il resto, rimangono tutti i punti (sono oltre una ventina) non trattati nella precedente sessione che, in larga parte, riguardano mozioni, ordini del giorni, interrogazioni ed interpellanze presentate negli ultimi mesi dai consiglieri provinciali su svariati argomenti.

AL IV CIRCOLO «ANGELI»

Avviato un corso di studi dell'arabo e del Corano

Al IV Circolo "Angeli" è stato previsto per l'anno scolastico in corso anche lo studio della lingua araba e del Corano per gli alunni stranieri. E a ben ragione se si pensa che il quartiere "Angeli", dove è ubicata la scuola, ha origini arabe. La comunicazione è stata data dalla dirigente scolastica Anna Maria Nobile (nella foto) la quale ha affermato che il quarto circolo ha «una adeguata offerta formativa che prevede, oltre alle normali attività scolastiche, l'insegnamento della lingua inglese già a partire dalla materna, la lingua italiana, lo studio della lingua araba e lo studio del Corano per gli alunni stranieri, attività sportive, attività laboratoriali (teatro, ballo, recitazione, pittura) con l'insegnamento delle nuove tecnologie informatiche con l'utilizzo delle risorse dei progetti Pon e Por». Quest'anno il numero degli alunni iscritti è aumentato di 50 unità rispetto all'anno precedente; gli alunni sono ora quasi 420.

LE ORGANIZZAZIONI DI CATEGORIA

La grave crisi agricola documento al prefetto

Le organizzazioni professionali agricole della provincia di Caltanissetta, Cia e Confagricoltura, hanno consegnato al prefetto Vincenzo Petrucci il documento di rivendicazione per il superamento della crisi e lo sviluppo dell'agricoltura siciliana. Dopo la dichiarazione dello stato di agitazione della categoria proclamato nei giorni scorsi, Cia e Confagricoltura guidate dai rispettivi presidenti Giuseppe Valenza e Rocco Patrì e dal direttore Natale Giuseppe Gentile hanno illustrato al prefetto la situazione di estrema difficoltà che sta attraversando il mondo agricolo a causa della caduta dei prezzi agricoli alla produzione e riaffermando con forza il ruolo di centralità del settore primario nell'economia provinciale. Le due organizzazioni hanno sottolineato come il diffuso malessere nel territorio ha raggiunto un tale livello da non potersi escludere nessuna ipotesi sulle iniziative democratiche volte alla tutela legittima degli interessi delle imprese agricole.